



MM 03-14 inerente la richiesta di un credito d'investimento di Fr. 400'000.- da destinare all'elaborazione del progetto definitivo e alla procedura d'approvazione degli interventi di restauro e risanamento degli edifici del Centro scolastico comunale

Onorando
Consiglio comunale

Riva San Vitale

Riva San Vitale, 14 maggio 2014 / FT-GZ

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signori Consiglieri comunali,

mediante il presente Messaggio il Municipio vi sottopone la richiesta per la concessione di un credito d'investimento di Fr. 400'000.- da destinare alla progettazione definitiva e alla procedura d'approvazione degli interventi di restauro e di risanamento degli edifici del Centro scolastico comunale

PREMESSA

Il Comune di Riva San Vitale è proprietario del Centro scolastico (Scuola dell'infanzia, Scuola elementare e Palestra), realizzato in tre differenti fasi di lavoro dagli architetti Flora Ruchat, Aurelio Galfetti e Ivo Trümpy.

- 1963 – 1964: prima tappa comprendente 6 aule scolastiche (attuali aule no. 1, 2, 3, 4, 5 e 6) con un volume riscaldato di ca. 4'300 mc.
- 1967 – 1968: seconda tappa relativa alla Scuola dell'infanzia, con un volume riscaldato di ca. 4'000 mc, poi aumentato nel 1992 a mc. 4'500 a seguito della realizzazione di una sezione supplementare
- 1972 – 1973: terza tappa comprendente 10 aule scolastiche e la Palestra; il volume riscaldato della seconda tappa è di ca. 7'000 mc., mentre quello della palestra di ca. 3'300 mc.

Il volume totale è di mc. 19'100, ripartito come segue:

SI	mc. 4'500
SE	mc. 11'300
Palestra	mc. 3'300



Nella 1a tappa, le aule scolastiche formano due volumi distinti (blocco A e blocco B), collegati tra loro da passaggi coperti e da scale. Le aule sono sovrapposte e intercalate, in modo che una parte del tetto sottostante formi la terrazza dell'aula sovrastante. Le aule sono unità pedagogiche indipendenti e ognuna contiene una nicchia guardaroba, i servizi igienici, l'aula d'insegnamento ed una terrazza per le lezioni all'aperto.

La struttura portante è costituita da pilastri, architravi e solette in cemento armato a vista. I pannelli di tamponamento, posti fra la struttura portante, sono eseguiti con tavolati di cotto intonacati e tinteggiati e da serramenti con profili in ferro.

La 2a tappa ha interessato la costruzione della Scuola dell'infanzia. Al piano terra, è stata realizzata la cucina, il refettorio, dei locali deposito e un grande portico, parzialmente chiuso lateralmente nel 1992 allo scopo di disporre di una terza sezione.

Al 1° piano, sono invece state posizionate due aule e un grande salone utilizzabile per il riposo e per i giochi comuni.

Anche in questo caso, la struttura portante è costituita da pilastri, architravi e solette in cemento armato a vista e pannelli di tamponamento, posti fra la struttura portante, realizzati con tavolati di cotto, intonacati e tinteggiati e con serramenti con profili in ferro.

Nella conclusiva 3a tappa d'intervento (blocchi C, D, E), oltre alle 10 aule d'insegnamento sono, state realizzate la biblioteca, il locale riunioni e la direzione. I concetti architettonici, didattici e strutturali, sono identici a quelli della 1a tappa.

A sud delle aule scolastiche è inoltre stata realizzata la palestra, costituita da due muri in beton – leca a faccia vista, sormontati da travi metalliche a sostegno di lastre in calcestruzzo leggero. Le estremità est e ovest del "tubo" sono poi state tamponate con delle grandi vetrate con profili in ferro.

CONTENUTI CENTRO SCOLASTICO

Il fabbricato della Scuola elementare si contraddistingue per i seguenti principali contenuti (riportata pure la superficie utile lorda degli spazi):

Aula no. 1	deposito	SUL mq. 065.00
Aula no. 2	insegnamento (riserva), corsi opzionali	SUL mq. 085.00
Aula no. 3	biblioteca	SUL mq. 085.00
Aula no. 4	dopo mensa scolastica, corsi opzionali	SUL mq. 065.00



Aula no. 5	insegnamento	SUL mq. 085.00
Aula no. 6	insegnamento	SUL mq. 085.00
Aula no. 7	economato	SUL mq. 065.00
Aula no. 8	insegnamento	SUL mq. 105.00
Aula no. 9	insegnamento	SUL mq. 105.00
Aula no. 10	insegnamento musicale, attività creative	SUL mq. 065.00
Aula no. 11	insegnamento	SUL mq. 105.00
Aula no. 12	insegnamento	SUL mq. 105.00
Aula no. 13	insegnamento	SUL mq. 105.00
Aula no. 14	insegnamento	SUL mq. 105.00
Aula no. 15	aula docenti e aula riunioni	SUL mq. 050.00
Aula no. 16	ufficio direttore istituto	SUL mq. 015.00
Aula no. 18	sostegno pedagogico	SUL mq. 025.00
Aula no. 19	lavoro manuale	SUL mq. 025.00
Aula no. 21	ufficio sorvegliante	SUL mq. 016.00

La superficie utile lorda totale del fabbricato è quindi di mq. 1'361.00.

Nell'anno scolastico 2014 – 2015, la Scuola elementare conterà otto sezioni, con una previsione di 155 alunni.

CONTENUTI SCUOLA DELL'INFANZIA

I contenuti attuali dello stabile sono i seguenti:

Sezione PT	spazio scolastico	SUL mq. 155.00
Refettorio PT	mensa	SUL mq. 090.00
Cucina PT	cucina	SUL mq. 035.00
Sezione 1° P	spazio scolastico	SUL mq. 135.00
Sezione 1° P	spazio scolastico	SUL mq. 145.00
Dormitorio 1°P	dormitorio	SUL mq. 155.00

La superficie utile lorda totale del fabbricato è quindi di mq. 715.00.

Nell'anno scolastico 2013 – 2014, la Scuola dell'infanzia conterà tre sezioni, con un totale di circa 70 bambini.



CONTENUTI PALESTRA

Il fabbricato prevede i seguenti utilizzi:

spogliatoio 1	spogliatoio donne (compresi servizi e docce)	SUL mq. 045.00
spogliatoio 2	spogliatoio uomini (compresi servizi e docce)	SUL mq. 045.00
aula speciale	aula ginnastica correttiva	SUL mq. 075.00
locale docenti	spogliatoio	SUL mq. 015.00
spazio sportivo	palestra e deposito	SUL mq. 230.00

La superficie utile lorda totale della palestra è quindi di mq. 410.00.

INTERVENTI DI RISANAMENTO TERMICO

Le scelte architettoniche e costruttive adottate erano legate alla convinzione che riteneva pressoché infinite le fonti energetiche; l'utilizzo delle stesse era inoltre sgravato da particolari controlli ambientali.

La crisi del petrolio (inizio anni 70), ha invece profondamente mutato tali atteggiamenti costruttivi. Ci si è infatti resi conto che bisognava seriamente analizzare aspetti, fino a quel momento trascurati, a beneficio degli equilibri ecologici e di un uso parsimonioso delle risorse.

Per fare fronte a tale necessità, è stato commissionato uno studio energetico (1989), dal quale risultava possibile operare importanti e tangibili risparmi energetici.

Tali indicazioni sono state alla base di una serie di interventi (attuati tra il 1990 ed il 1995), che hanno permesso di ridurre il fabbisogno energetico da ca. 1'140'000 kWh a ca. 750'000 kWh. Riduzione che è stata apprezzata anche dall'Ufficio federale dell'energia che ha concesso un contributo di Fr. 200'000.- nell'ambito del programma "Energia 2000".

Le opere, non sempre di facile programmazione ed esecuzione, in quanto attuabili unicamente in corrispondenza delle vacanze scolastiche per non compromettere lo svolgimento delle lezioni, hanno comportato un investimento di ca. Fr. 1'300'000.- ed hanno permesso di risanare ca. mq. 1'205 di vetrate, di posare delle isolazioni termiche sui tetti (superficie di mq. 1'670), di posare 325 mq. di vetrate isolanti alle prese luce nei tetti e di completare il rifacimento delle centrali termiche.



ALTRE VERIFICHE SVOLTE

Il Municipio ha sottoposto i fabbricati scolastici ad una serie di altre verifiche, atte ad analizzare le condizioni di sicurezza e a definire eventuali interventi di sistemazione. I controlli hanno in particolare riguardato:

la verifica statica dei fabbricati

In base agli accertamenti effettuati dall'Ingegnere Fabio Bianchi, si è potuto determinare che la struttura di tutti i fabbricati non presenta alcun rischio statico e che i problemi riscontrabili concernono unicamente gli aspetti di natura estetica del beton.

Il solo difetto rilevato e immediatamente eliminato, riguardava il risanamento di un giunto statico (raccordo tra blocco B e blocco C), in quanto la sezione originaria dell'appoggio di una trave si era ridotta a seguito di un leggero assestamento della struttura.

Il rilievo dei pericoli e la definizione di un rapporto di sicurezza sul lavoro

Presso l'edificio della scuola dell'infanzia (SI), è stata individuata una sola fonte di potenziale pericolo, legata alla necessità di sostituire la porta tra cucina e mensa con una nuova con caratteristiche EI30.

Presso l'edificio della Scuola elementare, le 3 fonti di potenziale pericolo rilevate in priorità 1 (sistemazione a breve termine) e le 6 rilevate in priorità 2 (sistemazione a medio termine), sono state immediatamente eliminate. La sola potenziale fonte rilevata in priorità 3 (da sistemare a lungo termine), riguarda la sostituzione di due porte con nuove analoghe strutture con caratteristiche EI30.

Nella palestra, le due potenziali fonti di pericolo riscontrate sono state subito eliminate.

Il controllo dei coefficienti d'attrito delle scale esterne

Per premunirsi contro il rischio di scivolamento, si è proceduto alla verifica dei coefficienti d'attrito delle scale esterne piastrellate dei blocchi A e B (1a tappa scuole).

Nonostante dei coefficienti medi d'attrito relativamente buoni (valutazione relativamente sicura), sono stati attuati dei trattamenti del piano di calpestio che hanno permesso di aumentare il coefficiente e di raggiungere una valutazione molto sicura.



Tali opere sono poi state integrate con il rifacimento delle alzate e di parte delle pedate (eseguito rivestimenti in beton liscio al posto delle piastrelle) in quanto, anche a seguito dell'inappropriato uso (skeater), si era registrato un importante degrado dei rivestimenti delle scale d'accesso alle aule 2, 3, 5 e 6.

La definizione delle misure di rispetto delle norme antincendio

Presso tutti i fabbricati scolastici, la valutazione della sicurezza antincendio e i relativi concetti di protezione rientrano in uno standard buono e i possibili rischi riscontrati rientrano in un contesto normale.

Non sono state registrate carenze gravi da eliminare immediatamente, ma solo difetti meno gravi che, transitoriamente, possono essere accettati ma che devono essere eliminati entro un termine ragionevole.

Il controllo di tutte le installazioni elettriche

Presso i fabbricati scolastici, si è proceduto al risanamento degli impianti elettrici e le installazioni sono costantemente certificate con gli obbligatori collaudi RaSi.

La determinazione dell'eventuale presenza di amianto nei fabbricati

È stato affidato un mandato alla SUPSI per analizzare l'eventuale presenza di amianto nei fabbricati scolastici e, dalle verifiche svolte, è stato determinato che all'interno delle strutture non è stata rilevata la presenza di tale sostanza.

L'aggiornamento e il potenziamento dell'arredo

Nel periodo compreso tra il 2007 ed il 2010, sono inoltre stati effettuati degli interventi di potenziamento dell'arredo delle aule scolastiche (banchi, sedie, armadi, lavagne, materassini dormitorio SI) e di messa in sicurezza delle aree da gioco della scuola dell'infanzia.

STUDIO DI FATTIBILITÀ

Il Municipio, conscio della necessità di disporre di una proposta sostenibile d'intervento ha affidato in data 8 ottobre 2009 mandato agli architetti Flora Ruchat, Ivo Trumpy e Aurelio Bianchini, per definire e quantificare i costi di risanamento e potenziamento dei fabbricati del Centro scolastico comunale (Scuola dell'Infanzia, Scuola elementare, Palestra).



Le opere dovevano essere mirate alla sistemazione dei fabbricati e al potenziamento delle infrastrutture e degli arredi, in modo da potere disporre di spazi adeguatamente strutturati anche in ottica futura.

Lo studio, presentato nel maggio 2010, propone una serie di interventi per un costo stimato in Fr. 5'000'000.- (IVA inclusa, arredo escluso).

REGOLAMENTO SULL'UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA (RUEn)

Il citato Regolamento prevede che i nuovi edifici pubblici e quelli esistenti che devono essere oggetto d'interventi di potenziamento e risanamento debbano rispettare delle accresciute esigenze energetiche e debbano essere certificati secondo uno standard MINERGIE.

Deve inoltre essere verificata e, in linea di massima favorita, la fattibilità per un ulteriore adattamento agli standard MINERGIE - P.

L'applicazione di tali disposizioni agli stabili del Centro scolastico comunale, comporterebbe la necessità di intraprendere radicali e onerosi interventi di risanamento termico per soddisfare i parametri imposti.

TUTELA MOMUNENTALE FABBRICATI

Il 30 maggio 2012 la Divisione dello sviluppo territoriale ha comunicato al Municipio che gli stabili (SI, SE e Palestra) sono tutelati in tutte le componenti quali elementi d'architettura moderna, a testimonianza di un patrimonio culturale che arricchisce il territorio e caratterizza il paesaggio edificato.

L'importanza dell'architettura del Moderno nel Cantone Ticino è cosa nota non solo agli addetti ai lavori, agli architetti, ai critici e agli storici, ma anche, seppur in misura minore, all'opinione pubblica. Sono pertanto ben conosciuti, anche grazie alle numerose ricerche e pubblicazioni, origini e sviluppo di questo indirizzo architettonico sul territorio cantonale.

L'avvento del Moderno avviene nei due decenni che seguono la fine della seconda guerra mondiale, contrassegnati da un rapido sviluppo economico e demografico. In tale periodo, si affermano un nuovo modo di abitare, nuove tipologie di edilizia pubblica, nuovi materiali, nuove tecniche costruttive, nonché una nuova cultura territoriale e architettonica.

Per questa ragione, il Consiglio di Stato ha ritenuto di tutelare i beni culturali di architettura moderna che meglio contraddistinguono tale periodo e tali innovativi intendimenti. In quest'ottica, il Centro scolastico di Riva San Vitale è sicuramente uno dei complessi più rappresentativi e interessanti.



Sulla base di tali indicazioni, risulta quindi evidente che tutte le opere di sistemazione e di risanamento dovranno essere finalizzate ad un intervento di restauro e di recupero della sostanza originaria (strutture, elementi fissi d'arredo, illuminazione, materiali, ecc.) e dovranno preventivamente essere definite e concordate con l'Ufficio dei beni culturali.

Tali concetti, che saranno formalmente concretizzati con la decisione di approvazione della revisione del Piano regolatore, sono stati ribaditi dai rappresentanti dell'Ufficio e della Commissione dei beni culturali nel sopralluogo effettuato il 30 gennaio 2013.

In tale occasione, è stato indicato che il Centro scolastico, nonostante l'età, si è conservato in buono stato e che anche le regolari opere di manutenzione sono state svolte correttamente, nel rispetto dell'importanza dei monumenti.

È stato inoltre comunicato che le verifiche preliminari svolte dal Municipio e la proposta d'intervento elaborata dagli architetti Flora Ruchat, Ivo Trümpy e Aurelio Bianchini, testimoniano l'importanza che l'Ente pubblico riconosce alle proprie strutture e costituiscono un'insperata e accurata base di partenza per analizzare con cognizione di causa gli interventi da attuare.

In tale occasione, non è inoltre stata rilevata la necessità di svolgere radicali interventi di manutenzione, ma unicamente il risanamento / rifacimento delle parti più danneggiate (serramenti e vetrate: vetri riflettenti, elementi in ferro, locali risanamenti cemento armato, riscaldamento, ecc.).

Da notare che, quando posta in modo ufficiale dal Cantone come nel caso degli edifici del Centro scolastico, la tutela monumentale ha prevalenza sugli intendimenti del Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn) e, di conseguenza, possono essere tralasciati gli importanti e onerosi interventi a favore delle accresciute esigenze energetiche.

INTERVENTI DI RESTAURO E POTENZIAMENTO

Sulla base di quanto riportato nella proposta d'intervento elaborata dagli architetti Flora Ruchat, Ivo Trümpy e Aurelio Bianchini e di quanto indicato dall'Ufficio e dalla Commissione dei beni culturali, sono stati definiti gli obiettivi per il risanamento e il potenziamento del Centro scolastico che prevedono di:

SE: Scuola elementare

risanare le parti in calcestruzzo e le pareti perimetrali in cotto;

risanare e/o sostituire i serramenti con profili e vetrate energeticamente più performanti;

controllare le impermeabilizzazioni delle terrazze;



*migliorare l'isolamento degli elementi costruttivi verso l'esterno (solette pareti, coperture);
potenziare l'illuminazione interna ed esterna;
controllare e sistemare gli aspetti relativi alla sicurezza (parapetti, misure incendio);
sostituire alcuni pavimenti esterni (terrazze) ed interni;
sistemare le condotte di distribuzione dell'impianto riscaldamento e dell'acqua potabile e di
sostituire gli apparecchi sanitari;
rinnovare gli arredi mobili;
inserire negli spazi esistenti nuove funzioni (mensa scolastica, aula motulesi, aula magna),
nel rispetto delle raccomandazioni contenute nelle schede tecniche sull'edilizia scolastica
cantonale.*

Dovranno inoltre essere considerate le necessità legate al raffreddamento e alla ventilazione estiva delle aule, al totale rifacimento delle pavimentazioni esterne e all'istallazione di un impianto di video sorveglianza.

SI: Scuola dell'infanzia

*risanare le parti in calcestruzzo e le pareti perimetrali in cotto;
attuare le misure necessarie per la salvaguardia dei rischi d'incendio;
potenziare l'illuminazione interna ed esterna;*

*risanare e/o sostituire i serramenti con profili e vetrate energeticamente più performanti;
sistemare le condotte di distribuzione dell'impianto riscaldamento e dell'acqua potabile e di
sostituire gli apparecchi sanitari;
controllare e potenziare le apparecchiature della cucina;
rinnovare gli arredi mobili;
definire e rifare tutte le opere di recinzione.*

Dovranno inoltre essere considerate le necessità legate al raffreddamento e alla ventilazione estiva delle aule e all'istallazione di un impianto di video sorveglianza.

Palestra

*risanare le parti in calcestruzzo e le pareti in cotto;
attuare le misure necessarie per la salvaguardia dei rischi d'incendio;
potenziare l'illuminazione interna ed esterna;
migliorare l'isolamento degli elementi costruttivi verso l'esterno (coperture, vetrate, ecc.);
sistemare gli apparecchi sanitari;*



Dovrà inoltre essere considerato il rinnovo degli arredi fissi e mobili.

Per l'attuazione delle misure indicate, è stato stimato un costo di Fr. 6'500'000.- (Iva inclusa), così suddiviso:

Scuola elementare	Fr. 4'320'000.-	(ca. Fr. 380.00 al mc.);
Scuola dell'Infanzia	Fr. 1'140'000.-	(ca. Fr. 250.00 al mc.);
Palestra	Fr. 1'040'000.-	(ca. Fr. 315.00 al mc.);

È al momento stato considerato di suddividere le opere in almeno tre fasi di lavoro, per consentire il regolare utilizzo del Centro scolastico e per ripartire l'investimento su più anni. Indicativamente, la tempistica potrebbe prevedere:

<i>approvazione e crescita in giudicato credito progettazione</i>	<i>settembre 2014;</i>
<i>progetto definitivo e presentazione domanda di costruzione</i>	<i>febbraio 2015;</i>
<i>licenza edilizia</i>	<i>aprile 2015;</i>
<i>approvazione e crescita in giudicato credito esecutivo</i>	<i>ottobre 2015;</i>
<i>progetto esecutivo ed appalti</i>	<i>marzo 2016;</i>
<i>inizio prima fase di cantiere</i>	<i>giugno 2016;</i>
<i>inizio seconda fase di cantiere</i>	<i>giugno 2017;</i>
<i>inizio terza fase di cantiere</i>	<i>giugno 2018;</i>

CONCORSO PRESTAZIONI D'ARCHITETTURA

Nel mese di settembre 2013, il Municipio ha pubblicato con procedura libera (concorso pubblico) il concorso per attribuire le prestazioni di architettura da destinare al restauro e al risanamento del Centro scolastico.

Sono state messe a pubblico concorso le prestazioni da architetto, fino al collaudo dell'opera, in rispetto a quanto previsto dal Regolamento SIA 102, ad eccezione della direzione architettonica. Le prestazioni previste riguardano:

il progetto di massima	9.0 % onorario
il progetto definitivo	21.0 % onorario
la procedura d'autorizzazione	2.5 % onorario
le procedure d'appalto	18.0 % onorario
il progetto esecutivo	16.0 % onorario
la fase esecutiva	23.0 % onorario
la messa in esercizio	4.5 % onorario



Dalle prestazioni messe a concorso, è stata estrapolata la fase della direzione architettonica dei lavori (prevista nella fase esecutiva) in quanto tutti gli interventi, oltre a garantire il rispetto dei diritti d'autore, dovranno essere finalizzati al restauro e al recupero della sostanza edilizia originaria.

L'estrapolazione della direzione architettonica è finalizzata al rispetto e alla salvaguardia di tali intendimenti.

INTERVENTI DI RESTAURO CONSERVATIVO

Gli interventi di restauro conservativo sono definiti dall'Ufficio federale della cultura e sono finalizzati al recupero della sostanza originaria (strutture, elementi fissi d'arredo, illuminazione, materiali, ecc.) e, per questa ragione, devono essere documentati dalla relativa analisi storica, tipologica e spaziale.

Per valutare tali intendimenti è prassi dell'Ufficio dei beni culturali applicare i seguenti concetti:

<i>la manutenzione straordinaria</i>	<i>intervento volto a risolvere un'unica situazione di degrado, generalmente di portata limitata;</i>
<i>il restauro parziale</i>	<i>intervento circoscritto ad una sola parte del monumento;</i>
<i>il restauro globale</i>	<i>completa analisi del monumento, definizione e realizzazione degli interventi necessari.</i>

Sulla base di quanto indicato, risulta quindi indispensabile disporre di un concetto globale di restauro, visto che non possono essere proposte soluzioni che alterano e contrastano la sostanza originaria dei fabbricati, per evidenti motivi culturali e di rispetto del bene monumentale.

PROCEDURA D'AUTORIZZAZIONE

Mediante il Messaggio municipale in oggetto, è richiesta la concessione di un credito d'investimento da destinare:

<i>al progetto di massima</i>	<i>9.0 % onorario</i>
<i>al progetto definitivo</i>	<i>21.0 % onorario</i>
<i>alla procedura d'autorizzazione</i>	<i>2.5 % onorario</i>

per il restauro e la sistemazione del Centro scolastico comunale.



È infatti solo in tale frangente che potranno essere definite e quantificate economicamente le opere, che saranno poi esaminate nell'ambito della procedura per l'ottenimento dell'indispensabile licenza edilizia.

In tali fasi, dovranno pure essere valutati e quantificati gli interventi specialistici proposti (ingegnere civile, ingegnere elettrotecnico, ingegnere impianto sanitario e riscaldamento, fisico della costruzione, tecnico protezione fuoco).

Al termine delle fasi di lavoro indicate, si potrà disporre del progetto e del preventivo definitivi e della licenza edilizia, quale indispensabile base per pianificare e attuare la fase esecutiva.

I COSTI

La spesa per l'attuazione delle tre fasi di lavoro indicate prevede:

progetto di massima	Fr. 70'000.00	(cfr. concorso architetto)
progetto definitivo	Fr. 165'000.00	(cfr. concorso architetto)
alla procedura d'autorizzazione	Fr. 20'000.00	(cfr. concorso architetto)
consulenze ingegnere civile	Fr. 20'000.00	
consulenze ingegnere elettronico	Fr. 30'000.00	
consulenze fisico della costruzione	Fr. 10'000.00	
consulenze antincendio	Fr. 10'000.00	
altre eventuali consulenze	Fr. 20'000.00	
diversi ed imprevisti	Fr. 15'000.00	
spese di riproduzione (ca. 2% costi)	Fr. 10'000.00	
IVA	<u>Fr. 30'000.00</u>	
Spesa totale	Fr. 400'000.00	

SUSSIDI

Gli interventi di restauro conservativo di beni culturali tutelati possono beneficiare di partecipazioni finanziarie cantonali ed, eventualmente, federali. L'entità di tali partecipazioni potrà però essere definita solo nell'ambito della procedura della domanda di costruzione, sulla base di un progetto e di un preventivo definitivi.

Ritenuto che il concetto di tutela del Moderno è di recentissima definizione, al momento non è ipotizzabile formulare precise indicazioni in merito alla quantificazione dei sussidi.

È stata ipotizzata una partecipazione cantonale del 10% dell'importo sussidiabile, importo quantificabile in ca. il 60 / 70 % del costo totale di restauro e risanamento.



Nell'ambito della procedura edilizia, l'Ufficio dei beni culturali si farà inoltre promotore di verificare eventuali sussidi federali a beneficio del Moderno.

Una volta terminata la procedura edilizia, potrà essere inoltrata la richiesta intesa a valutare eventuali ulteriori partecipazioni finanziarie in base alla Legge sulle scuole e al relativo Regolamento di applicazione.

CONCLUSIONI

Il Comune di Riva San Vitale dispone di un Centro scolastico dal riconosciuto valore didattico e architettonico che, nel corso degli anni, ha subito costanti interventi di verifica, manutenzione e sistemazione.

È tuttavia giunto il momento di disporre di un progetto generale di restauro conservativo che permetta di definire con maggior cognizione di causa le fasi esecutive, nel rispetto del valore monumentale dei fabbricati.

Ringraziandovi per l'attenzione, restiamo volentieri a vostra disposizione qualora vi occorressero ulteriori informazioni.

Ritenute le considerazioni e i dati testé esposti, il Municipio vi invita a voler

r i s o l v e r e:

1. È concesso un credito d'investimento di Fr. 400'000.- da destinare all'elaborazione del progetto definitivo e alla procedura d'approvazione degli interventi di restauro e risanamento degli edifici del Centro scolastico comunale (Scuola elementare, Scuola dell'infanzia e Palestra).
2. L'importo di Fr. 400'000.00 è allibrato alla gestione investimenti del Comune.
3. Il credito concesso dovrà essere utilizzato entro il 31 dicembre 2016, pena la sua decadenza (art. 13. cpv. 2 LOC).



Con i migliori ossequi.

PER IL MUNICIPIO
Il Sindaco:  Il Segretario: 
Fausto Medici  Giuseppe Zariatti

Avvertenza: per tutto quanto non allegato, si rimanda alla possibilità di consultazione diretta della documentazione disponibile presso la Cancelleria comunale durante gli orari di sportello o su appuntamento.

Per esame e rapporto:

<i>Gestione</i>	<i>Opere pubbliche</i>	<i>Petizioni</i>
•	•	

RM n. 183 del 13 maggio 2014